L'identificazione dei tratti linguistici dai testi rumeni del boiardo Spatar Nicolae (Milescu). Questioni metodologiche

Eugenia DIMA

The author examines the works of Nicolae Milescu and outlines the linguistic characteristics of his writing. The analysis is conducted in the light of the methodology currently used in Romanian diachronic linguistic research.The main findings of the research are outlined after a thorough contrastive description of several writings.

Keywords: Nicolae Milescu, *the literary Romanian*, *manuscript analysis*

Nel contesto delle traduzioni rumene dello Spatar Nicolae (Milescu), per la maggior parte di contenuto religioso, è necessario effettuare alcune ricerche sistematiche per l'inventario dei tratti linguistici sicuri del grande letterato. Poiché i protografi delle traduzioni dello Spatar Nicolae non si sono conservati o non abbiamo ancora informazioni sul luogo dove questi potrebbero trovarsi, bisogna analizzare con cautela le sue traduzioni conosciute all'epoca, ma trascritte dai copisti, e persino riviste (a volte in modo invadente, come nel caso della traduzione di *Vechiul Testament*[1]*)* da parte di più letterati, soprattutto provenienti dal mondo monastico.

È perciò doverosa un'indagine approfondita dei testi riconosciuti come appartenenti allo Spatar, attraverso vari metodi, a seconda della situazione di ogni testo, per stabilire quale sia stato lo strato linguistico dei protografi e la compilazione di un inventario linguistico generale.

I.1. Un primo metodo di analisi consiste nello studio cronologico dei testi che presentano delle similitudini, per stabilirne la filiazione e in che misura certi tratti linguistici presenti negli scritti dello Spatar siano stati presi dalle traduzioni precedenti, dato che, specie in ambito monastico, è noto che gli scritti religiosi erano richiesti, copiati e diffusi in tutte le province, oppure che erano utilizzate fonti precedenti provenienti da varie aree dialettali. Per esempio, in molti dei testi stampati del diacono Coresi si intrecciano elementi di tipo meridionale (della Valacchia o del sud-est della Transilvania) con elementi di tipo nordico, localizzabili nelle zone geografiche del Banato-Hunedoara, del nord della Transilvania e della Moldavia[2]. Da questo tipo di raffronto si possono estrarre

[1] Si veda N.A. Ursu, *Din nou despre paternitatea traducerii* Istoriilor *lui Herodot...*, p. 30-45.

[2] Si veda anche Gheţie-Mareş, *Originile scrisului…*, dove si parla di 'infiltrazioni' dalla fonte nella versione di Coresi del *Catehism*, p. 225.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

lessemi, unità morfosintattiche che possono essere attribuite allo Spatar. Riferendoci a questa analisi diacronica, segnaliamo un modello di dimostrazione a opera di N. A. Ursu nello studio *Concordanţe lingvistice între* Psaltirea *în versuri a lui Dosoftei şi unele psaltiri româneşti din secolele al XVI-lea şi al XVII-lea*[3]*,* in cui è messa a confronto anche la versione rivista dello Spatar Nicolae.

I.2. Un altro metodo risiede nell'indegine dei testi ritenuti sicuri dello Spatar (ms. *45, Herodot, Carte cu multe întrebări, Mîntuirea păcătoşilor, Patru apologii pentru religia creştină şi Patru oraţii)* nell'individuazione, attraverso analisi comparative, di più tratti comuni a livello lessicale, morfologico, delle costruzioni fisse o delle combinazioni sintattiche, che avevano una circolazione più ridotta all'epoca, più resistenti alle tendenze modificatrici dei copisti (manifestatesi soprattutto nel settore fonetico) e che conferiscono al traduttore rumeno una sua specificità linguistica[4].

I.3. Negli studi linguistici su ogni libro veterotestamentario del *Pentateuchus*[5], il compianto professor Vasile Arvinte ha messo a confronto la *Biblia de la 1688* con i ms. *45* e *4389.* I suoi studi si contraddistinguono per gli ampi commenti di fonetica e morfologia storica, per l'analisi della struttura lessicale secondo criteri etimologici, ma anche per la corrispondenza dei lessemi alle varietà regionali o alla lingua letteraria; vi sono presentate comparativamente le occorrenze di alcuni termini rari dei tre testi.

II. Un altro metodo che proponiamo nel presente studio è il raffronto del ms. *45* con il ms. *4389*, *Liber Psalmorum,* da due prospettive: **1.** L'analisi delle note a margine del ms. *4389* e la segnalazione dei lessemi o dei costrutti simili del ms. *45*. **2.** L'esemplificazione dei frammenti simili (in misura più ampia) dei due manoscritti per stabilire gli influssi linguistici e stilistici esercitati dalla traduzione dello Spatar che è andata perduta ma che ha conservato numerose forme, costrutti, frasi, persino dopo la revisione effettuata dal gruppo di letterati guidato dal Metropolita Dosoftei. Anche se gli esempi non sono esaustivi, il numero dei verseti simili è notevole, mentre si può constatare anche la dimensione dell'influsso della traduzione moldava ripresa direttamente dal protografo della traduzione dello Spatar Nicolae.

II.1. Per quanto riguarda le note a margine del ms. *4389*, N.A. Ursu osserva: „In numerosi punti, il traduttore ha inserito a margine al testo, in rumeno o, più raramente, in slavo o in latino e anche in greco, varie glosse e note relative al raffronto dei tre testi-fonte sui quali ha condotto la traduzione, al contenuto e al significato di alcuni passaggi o o all'interesse teologico o pedagogico che i rispettivi passaggi potevano offrire al lettore. La maggior parte di queste glosse e note a margine sono state scritte fin dal principio, quando cioè il testo della

[3] In MLD, *Liber Psalmorum*, p. 145-156.
[4] Si veda la *Bibliografia*.
[5] In MLD.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

traduzione è stato copiato dalle bozze nel manoscritto giunto a noi, redatto in uno stile calligrafico particolarmente elegante"[6].

A parte gli appunti che riguardano rinvii biblici o di metatesto, prendiamo in considerazione le note del ms. *4389* che comprendono presentano delle glosse e che sono di più tipi[7]:

II.1.a. Alcune note a margine del ms. *4389* potrebbero appartenere al traduttore, Daniil Panoneanul:

glosse sinonimiche, di alcune parole ritenute oscure, con senso figurato o poco chiaro nel contesto: Ps. 10.6. *ispitêşte* / marg. *întreabă*; Ps. 11.6. *streinilor* / marg. *vineticilor*; Ps. 17.44. *gîlcevile* / marg. *certele.* Ps. 22.2. *ierbos* / marg. *păjistos.* Ps. 25.3. *am plăcut* / marg. *am îngăduit;* Ps. 25.10 *plată* / marg. *mită*; Ps 29.6 *încurta* / marg. *sălăşlui;* Ps. 38.17. *venit* / marg. *pribeag.* Ps. 45.7. *se-au abătut* / marg. *dat în laturi.* Ps. 49.15. *te voi lua* / marg. *mîntui.* Ps. 65.11. *spinarea* / marg. *cîrca.* Ps. 67.13. *jăcmănirile* / marg. *dobîndele.* Ps. 67.18. *crăvesc* / marg. *adaug.* Ps. 72.15. *neamul* / marg. *naşterea.* 89.13. *Şi te mîngîie* / marg. *Şi fii rulat.* Ps. 90.1. *va lăcui* / marg. *se va încurta.* Ps. 93.1. *îndoit*/ marg. *tăgăduit.* Ps. 94.8. *năprăsniciţi* / marg. *întăriţi.* Ps. 106.30. *liniştea* / marg. *pristanişte.* Ps. 109.2. *stăpîni* / marg. *birui.* Ps. 118.85. *poveşti*/ marg. *basne, glume.* Ps. 134.4. *moştinare* / marg. *avuţie.* Ps. 149.7. *polegniţa* / marg. *măzărichea.* Ps. 149.6. *grumazul* / marg. *gîrtejul.*

glosse esplicative: Ps. 26.13 *în pămîntul celor vii* / marg. *în ţara celor ce trăiesc*; Ps. 44.14 *scule* / marg. *lucruri frumoase şi scumpe*; Ps. 57.4 *matiţă*/marg. *rînza în care zace copilul în pîntecele mîne-sa;* Ps. 57. 10. *ramna* / marg. *ramna aceasta iaste un copaci foarte ghimpos, şi face roadă ca prunele, şi sînt roşii şi rătunde, iar frunza lui iaste mai mare decît de prun.* Ps. 114.6 *tinerei* / marg. *copiii cei mici.*

II.1.b. **glosse a margine di un lessema, di un sintagma, di una costruzione, ripresi probabilmente dal protografo dello Spatar Nicolae.**

Nei volumi della collezione MLD**,** *Liber Psalmorum* e *Iosue, Iudicum, Ruth,* per i quali siamo stati incaricati di stabilirne il testo, abbiamo aggiunto nella *Nota asupra ediţiei* la seguente precisazione: „Nel caso del ms. *4389*, tradotto dallo slavo e dal latino, nel quale il traduttore, identificato da N.A. Ursu nella persona di Daniil Panoneanul[8], si è valso, come testo di riferimento per la versione greca della *Biblia,* del manoscritto autografo della traduzione dello Spatar Nicolae (si veda la prefazione al manoscritto, riprodotta inoltre in MLD, *Genesis*, 163), nelle *Note* sono state segnalati parole e sintagmi, ripresi da questi dalla traduzione dello Spatar Nicolae o citati a margine quali prove della loro non concordanza con quelli

[6] V. N. A. Ursu, *Contribuţii*..., p. 32-33 (tr.n.).

[7] Gli esempi sono tratti da MLD, *Liber Psalmorum*. Rispetto al testo dell'edizione menzionata, siamo intervenuti a rimediare alcuni errori di stampa: *ă* e *î* con accento sono stati stampati come *ă* e *î* con la lettera greca *alfa* soprascritta, mentre alcune parole presentano una linetta separatrice all'interno della parola stessa.

[8] Si veda N.A. Ursu, *Un cărturar puţin cunoscut...*, p. 5.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

della versione slava o latina"[9]. Nel volume successivo[10], con un diverso collettivo editoriale, si è rinunciato al paragone testologico o delle note a margine dei due manoscritti, benché sia stata mantenuta la precisazione citata sopra della *Nota asupra ediţiei*. Riteniamo che le note a margine del ms. *4389,* che contengono forme che si incontrano anche nel ms. *45,* provengano dal protografo, visto che Daniil non ha conosciuto il ms. *45,* e che queste forme, appartenenti allo Spatar, siano state preservate anche dai revisori moldavi della traduzione iniziale.

Esemplifichiamo qui di seguito su *Vechiul Testament*, *Liber Psalmorum* le somiglianze di alcune note a margine che si trovano nel manoscritto di Daniil Panoneanul e frammenti simili del testo del ms. *45*:

Ps.	ms. ***45***	ms. ***4389***
2	[1] Pentru ce s-au **înhierbînzat** limbile, şi năroadele s-au învăţat deşarte?	[1] Pentru ce **scîrşniră** [marg. s-au **înfierbîntat**] limbile, şi năroadele se-au învăţat celor dăşarte ?
3	[7] **Scoală**, Doamne, mîntuiêşte-mă, Dumnedzăul mieu.	[7] **Învii** [marg. **scoală**], Doamne, mîntuiêşte-mă, Dumnezeul mieu.
4	[5] Mîniaţi-vă, şi nu greşiţi; carele dziceţi întru inimile voastre, preste **aşternuturile** voastre vă umiliţi.	[5] Mîniiaţi-vă şi nu greşiţi; cêle ce veţi grăi în inimile voastre, pre **paturile** [marg. **aşternuturile**] voastre vă umiliţi.
5	[12] Să cază dentru **sfaturile** lor, după mulţimea necredinţelor lor scoate-i pre înşi, căce te-au **amărît**, Doamne. [7] Şi Domnul în vac **rămîne**.	[10] Să cază den cugetele [marg. **sfaturile**] lor, după mulţimea necredinţei lor leapădă-i, că au **mîniiat** [marg. **amărît**] pre tine, Doamne. [8] Şi Domnul **trăiêşte**[marg. **rămîne**] în vêci.
9	[23] Cînd să **simeţêşte** necredinciosul, aţîţă^{v}-să săracul, prindu-să întru sfaturile carele socotesc.	[2] Cînd se **trufêşte** [marg. **semeţêşte**] cel necredincios, cel sărac se aţîţă, prindu-se în sfaturile care gîndesc.
16	[37] Vezi că tu durêre şi ostenează **socoteşti**, ca să-l dai pre el la mîinile tale. [**10**] De cătră faţa necredincioşilor celora ce m-au **năcăjit** pre mine.	[14] Vezi, că tu **cauţi** [marg. **socoteşti**] durêrea şi urgiia, ca să fie dat în mîinile tale. [**9**] De faţa celor necredincioşi, carii m-au **înfricoşat** [marg. **năcăjit**].
17	[33] Dumnedzău mieu, fără prihană calea lui, cuvintele Domnului **lămurite**. [36] **Întărind** picioarele mêle ca unui cerbu, şi pre cêle înalte	[31] Dumnezeul mieu, calea lui nevinovată, cuvintele Domnului **aprinse** [marg. **lămurite**]. [34] **Săvîrşind** [marg. **întărind**] picioarele mêle ca ale cerbului, şi

[9] MLD, *Liber Psalmorum*, p. 170 (tr. n.).
[10] Si veda MLD, *Regum* I, *Regum* II, p. 21.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	stîndu-mă.	puindu-mă pre cêle nalte.
18	[6] Dentru **marginea** ceriului ieşirea lui, [7] Şi **istovul** lui pănă în marginea ceriului, şi nu iaste carele să va ascunde de căldura lui.	[7] De la **începutul** [**marginile**]ceriurilor ieşirea lui, şi **întîlnirea** [marg. **istovul**] lui pînă sfîrşitul ceriurilor, şi nu iaste cine să se ascunză de căldura lui.
	[11] Poftite mai mult decît aurul şi piatră **cinstită** multă, şi mai dulce decît miêrea şi fagurul.	[11] Mai poftite decît aurul şi şi decît piatra **scumpă** [marg. **cinstită**] mult, şi mai dulci decît miêrea şi decît fagurul.
19	[6] Acum cunoscuiu că au mîntuit Domnul pre **unsul** lui.	[6] Acuma cunoscuiu că au mîntuit Domnul pre **Hristosul** [marg. **unsul**] său.
20	[3] Căce l-ai apucat pre el cu blagosloveniile binelui, pus-ai pre capul lui cunună de piatră **cinstită**.	[4] Că ai trecut înaintea lui cu buna cuvîntare a bunătăţilor, pus-ai în capul lui cununa de piiatră **scumpă** [marg. **Cinstită**].
	[5] Mare-i slava lui întru mîntuirea ta, mărire şi **mare cuviinţă** vei pune preste însul.	[6] Mare (iaste) slava lui întru mîntuirea ta, pune-vei pre dînsul slavă şi **ghizdăvie** [marg. **mare cuviinţă**]
21	[16] Uscă^{v}-să ca o strachină vîrtutea mea, şi limba mea s-au lipit de guşterul mieu, şi la ţărna morţii m-ai **pogorît**.	[16] Uscatu-se-au ca un vas de lut tăriia mea, şi limba mea se-au lipit de grumazul mieu, şi m-ai **adus** [marg. **Pogorît**] în ţărîna morţii.
27	[2] Ascultă, Doamne, glasul rugii mêle, cînd **mă rog** cătră tine, cînd rădic mîinile mêle cătră bisêrica cea sfîntă a ta.	[2] Să auzi, Doamne, glasul rugăciunii mêle, cînd **mă voiu ruga** [**mă rog**] cătră tine, cînd rădic mîinile mêle cătră bisêrica ta cea sfîntă.
	[12] Mîntuiêşte pre nărodul tău, şi blagoslovêşte moştenirea ta, şi paşte-i pre ei, şi-i **înalţă** pre ei pănă în vac.	[9] Mîntuiêşte pre nărodul tău, şi moşiia ta bine o cuvintează, şi o paşte, şi o **ia** [marg. **înalţă**] pînă în veac.
31	[4] Căce dzua şi noaptea să îngreuié preste mine mîna ta, întorşu-mă întru chin, înfigîndu-să mie **ghimpu**.	[4] Că zioa şi noaptea se-au îngreuiat asupra mea mîna ta, întorsu-m-am spre patimă cînd mi se-au înfipt **mărăcinele** [marg. **ghimpele**]
34	[3] **Toarnă** sabie şi închide den preajma celora ci mă gonesc pre mine; dziş sufletului mieu: «Mîntuirea ta eu sînt».	[3] **Scoate** [**toarnă**] sabiia şi închide împotriva celor ce mă gonesc; zi sufletului mieu: «Eu sînt mîntuirea ta».
36	[35] Şi Domnul nu-l va părăsi pre el în mîinile lui, nice va **osîndi** de tot pre el cînd să va judeca cu el.	[33] Iară Domnul nu-l va lăsa în mîinile lui, nice-l va **judeca** [marg. **osîndi**] cînd va judeca el.
40	[2] Domnul să-l păzască pre el, şi	[3] Păzi-va Domnul **şi-l va vii** [**să-l**

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	să-l trăiască pre el, şi să-l fericească pre el în pământ, şi să nu-l dea pre el la mîinile nepriêtenilor lui.	**trăiască**], şi să-l fericească pre pământ, şi să nu-l dea în mîinile vrăjmaşilor lui.
41	[1] În ce chip poftêşte cerbul spre izvoarăle apelor, aşa **poftêşte** sufletul mieu cătră tine, Dumnedzău. [9] Cela fărădăfund pre cea fărădăfund cheamă, la glasul **jghiaburilor** tale.	[2] În ce chip **dorêşte** [marg. **poftêşte**] cerbul la izvoarăle apelor, aşa **dorêşte** [marg. **poftêşte**] sufletul mieu cătră tine, Dumnezeule. [8] Fărădefundul pre fărădefund chiiamă, în glasul **vlogurilor** [marg. **jghiaburilor**] tale.
42	[1] Judecă mie, Dumnedzău, şi **legiuiêşte** judeţul mieu, dentru limbă nu curată, de cătră om strîmbu şi viclean izbăvêşte-mă.	[1] Judecă-mă, Dumnezeule, şi **săm**u**iêşte** [marg. **legiuiêşte**] pîra mea, de limba cea necuvioasă, de omul cel nedirept şi înşălător izbăvêşte-mă.
63	[1] Ascultă, Dumnedzău, glasului mieu, cînd mă voi ruga cătră tine; de cătră frica nepriêtenului **scoate** sufletul mieu.	[2] Ascultă, Dumnezeule, glasul mieu, cînd mă voiu ruga cătră tine; **ia** [**scoate**] sufletul mieu den frica vrăjmaşului.
64	[11] Brazdele lui îmbată, înmulţêşte **naşterile** lui, cu picăturile lui veseli-să-va răsărind.	[11] Îmbată brazdele lui, **roadele** [**naşterile**] lui înmulţêşte, în picăturile lui se va veseli răsărind.
65	[14] Arderi de tot înmăduhate aduce-ţi-voi ţie; cu **tămîie** şi berbeci, aduce-ţi-voi boi cu ţapi.	[15] Arderile de tot cêle înmăduhate voiu rădica ţie, cu **cădire** [**tămîie**] şi berbeci, aduce-voiu ţie boi cu ţapi.
	[10] Ploaie de bună voie vei usăbi, Dumnedzău, moştnenirei tale, şi au slăbit, şi tu vei **întări** pre însă.	[10] Ploaie de bună voie vei usebi, Dumnezeule, moşiei tale, şi au slăbit, iară tu o ai **săvîrşit** [**întărit**].
	[14] Dă veţi dormi întru mijlocul **sorţilor**, aripi de porîmb ferecate cu argint, şi cêle den napoia crierilor lui cu gălbănare de aur.	[14] De veţi dormi în mijlocul **hotarălor** [**sorţilor**], aripi de porumb fericate cu argint, şi între umerile ei în lucire de aur.
67	[15] Măgura lui Dumnedzău, măgură grasă. [16] Măgură **îmbrîndzită**.	[16] Muntele lui Dumnezeu, munte gras, munte **închiegat** [**îmbrînzit**].
	[28] În **adunări** binecuvîntaţi pre Dumnedzău, pre Domnul dentru izvoarăle lui Israil.	[27] În **bisêrici** [marg. **adunări**] binecuvîntaţi pre Dumnezeu Domnul, de la izvoarăle lui Israil.
	[32] De la bisêrica ta preste Ierusalim, ţie vor aduce împăraţii **daruri**.	[30] Den bisêrica ta în Ierusalim, ţie vor aduce împăraţii **pocloane** [marg. **daruri**].
68	[19] Să nu mă prăpădească vivorul apei, nice să mă înghiţă pre mine	[16] Să nu mă prăpădească viforul apei, nici să mă înghiţă **bulboaca**

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	adîncul, nice să cuprindză pre mine fîntîna gura sa.	[**adîncul**] nici să aducă asupra mea puţul gurii lor.
73	[9] Dziseră întru inima lor rudeniile lor depreună: «Veniţi şi să **potolim** toate praznicile lui Dumnedzău de la pămînt».	[8] Ziseră rudele lor în inimile lor dempreună: «Veniţi şi să **lepădăm** [marg. **potolim**] toate praznicele lui Dumnezeu de pre pămînt».
76	[7] Au doară în vêci va **lepăda** Domnul, şi nu va mai adaoge a binevrea încă?	[8] Au doară va **împinge** [marg. **lepăda**] Domnul în vêci, şi nu va mai adaoge iarăşi să mai voiască bine?
79	[14] **Strică-o** pre ea gliganul den dumbravă, şi sîngurul sălbatec **păscu** pre ea.	[14] **Ciupitu-o-au** [**stricatu-o-**au] gliganul den pădure, şi cel sîngur sălbatec o au **mîncat** [marg. **păscut**].
81	[2] Pănă cînd judecaţi strîmbătate, şi fêţile păcătoşilor **luaţi**?	[2] Pînă cînd judecaţi nedireptate, şi vă **îndoiţi** [marg. **luaţi**] de fêţele celor păcătoşi?
84	[3] (Strigare) **Potolişi** toată mîniia ta, întorsu-te-ai de cătră urgiia mîniei tale.	[4] **Îmblînzit-ai** [marg. **potolit-ai**] toată mîniia ta, întorsu-te-ai den mîniia urgiei tale.
	[14] Dreptate înaintea lui mêrge-va, şi va pune la cale **paşii** lor.	[14] Direptatea va mêrge înaintea lui şi va pune pre cale **urmele** sale [marg. **paşii**] tăi.
87	[4] Socotiiu-mă cu ceia ce pogoară la groapă; făcuiu-mă ca un om neajutorit, întru morţi **volnic**.	[5] Fuiu socotit cu ceia ce se pogoară în groapă; fuiu ca omul cel fără de ajutor, [6] Întru cei morţi **slobod** [marg. **volnic**].
88	[33] Iară mila mea nu o voi răşchira de la ei, nice voi **strîmba** întru adevărul mieu.	[34] Iară mila mea nu o voiu strica de la ei, nici voiu **vătăma** [marg. **strîmba**] în adeverinţa mea.
	[43] Stricaşi de la curăţeniia lui, scaunul lui la pămînt l-ai **surpat**.	[45] Stricat-ai den curăţirea lui, scaunul lui l-ai **răsturnat** [marg. **surpat**] pre pămînt.
89	[9] Căce toate dzilele noastre s-au sfîrşit, şi întru urgiia ta **ne-am sfîrşit.**	[9] Că toate zilele noastre se-au sfîrşit, şi cu mîniia ta **am perit** [marg. **ne-am sfîrşit**]**.**
90	[7] Cădea-va den laturea ta miia, şi **dzêce de mii** den dreapta ta, şi cătră tine nu să va apropiia.	[7] Cădea-va de laturea ta miia, şi de-a direapta ta **întunêrecul** [marg. **zece mii**], şi de tine nu se va apropiia.
91	[14] Încă să vor înmulţi cu bătrînêţe **grase**, şi bine pătimind vor fi, ca să povestească.	[15] Încă se vor înmulţi în bătrînêţele **unsorii** [marg. **cêle grase**] şi vor fi pătimind bine.
92	[5] **Rădica-vor** rîurile sfărîmăturile lor, de glasul a ape	[4] **Lua-vor** [marg. **rădica-vor**] rîurile sfărîmările lor, de glasurile apelor celor

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

multe.

[6] Minunate **rădicările** mării, minunat întru cêle înalte Domnul.

[7] Aduceţi Domnului, **neamurile** limbilor, aduceţi Domnului mărire şi cinste.

[1] Doamne, ascultă ruga mea, şi **strigarea** mea cătră tine să vie.

[2] Să nu întorni faţa ta de cătră mine; ori întru care dzi **mă năcăjesc**, pleacă cătră mine urêchea ta.

[4] Căce să sfîrşiră ca fumul dzilele mêle, şi oasele mêle ca o **uscăciune** să uscară.

[28] Iară tu acelaşi eşti, şi anii tăi nu vor **lipsi**.

[3] Întindzînd ceriul ca o piêle; cela ce străşinează cu ape **ceardacurile** lui.

[11] Cela ce trimite izvoară în **văi**, între mijlocul măgurilor trece-vor ape.

[14] Adăpînd munţi dentru **ceardacurile** lui, de cătră roada faptelor tale sătura-să-va pămîntul.

[15] Nu vă atingeţi de unşii miei, şi întru prorocii miei nu **vicleniţi**.

[35] Şi lovi tot dentăi născutul întru pămîntul lor, **începătura** a toată osteneala lor.

[12] Acoperí apă pre ceia ci **năcăjiia** pre ei, unul dentru înşii n-au rămas.

[14] Sîrguiră, uitară lucrurile lui, nu **îngăduiră** sfatul lui.

[24] Şi dăfăimară pământ **poftit**.

[28] Şi să **lipiră** de Velfegor, şi

multe.

[6] Minunate **înălţimile** [marg. **rădicările**] mării, şi numai întru cêle înalte Domnul.

[7] Aduceţi Domnului, **moşiile** [marg. **neamurile**] limbilor, aduceţi Domnului slavă şi cinste.

[2] Doamne, ascultă rugăciunea mea, şi **gîlceava** [marg. **strigarea**] mea să vie la tine.

[3] Nu întoarce faţa ta de cătră mine; ori în ce zi **mă voiu scîrbi** [marg. **voiu fi năcăjit**], pleacă cătră mine urêchiia ta.

[4] Că periră ca fumul zilele mêle, şi oasele mêle se uscară ca **şuşala** [marg. **uscăciunea**].

[28] Iară tu tot eşti acela, şi anii tăi nu se vor **sfîrşi** [marg. **lipsi**].

[2] Cela ce întinzi ceriul ca o piêle. [3] Cela ce acoperi cu ape **cêle mai pre de supra** [marg. **ceardacurile**] ale lui.

[10] Cela ce trimeţi izvoarăle în **lunci** [marg. **văi**], pren mijlocul munţilor vor trêce ape.

[13] Cela ce adapă munţii den **cêle de mai pre de supra** [marg.**ceardacurile**] ale sale, den roada faptelor tale se va sătura pămîntul.

[15] Nu vă atingeţi de unşii miei, şi întru prorocii miei nu **înşălareţi** [marg. **hicleniţi**]

[36] Şi răni tot cel dentîi născut în ţara lor, **pîrga** [marg. **începătura**] a toată osteninţa lor.

[11] Acoperi apa pre ceia ce-i **supăra** [marg. **necăjiia**], şi nici unul dentr-înşii nu rămase.

[13] Grăbiră de uitară lucrurile lui, nu **răbdară** [marg. **îngăduiră**] sfatul lui.

[24] Şi urgisiră ţara cea **dragă** [marg. **poftită**].

[28] Şi se **părtăşiră** [marg. **lipiră**] în

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

mîncară jirtvele morţilor.
[36] Şi **slujiră** cioplitelor lor, şi li să făcu lor întru piêdică.
[7] Înălţa-mă-voi şi voi împărţi
107 Síchima, şi Valea **Corturilor** voi măsura.

[4] Cu tine **începătura** întru dzua
109 puterii tale, întru luminile sfinţilor tăi, den pîntece mai nainte de luceafăr am născut pre tine.

[133] Mîntuiêşte-mă de **năpastea**
118 oamenilor, şi voi păzi porîncele tale.
123 [3] Oare apa ne-ară fi **prăpădit** pre noi.

130 [1] Doamne, nu să înălţă inima mea, nice să **simeţiră** ochii miei.

[14] Căce va judeca Domnul pre
134 nărodul lui, şi preste robii lui **să va mîngîia.**
135 [25] Cela ce dă hrană la tot **trupul**, căce în vac mila lui.
[11] Fata Vavilonului cea
136 **ticăloasă**, fericit carele va răsplăti ţie răsplătirea ta, carea ai răsplătit noao.
[7] Căce înaltu-i Domnul, şi cêle
137 smerite privêde, şi cêle înalte de departe **cunoaşte**.
[22] Ispitêşte-mă, Dumnedzău, şi
138 cunoaşte inima mea; cearcă-mă, şi **cunoaşte** cărările mêle.
[4] (Strigare) Păzêşte-mă, Doamne, den mîna păcătosului; de
139 oameni strîmbi scoate-mă, [5] Carii au socotit ca să împiêdice **paşii miei**.
[2] Îndreptêdze-se ruga mea ca
140 **tămîia** înaintea ta; rădicarea mîinelor mêle jirtvă de sară.
[4] Să nu abaţi inima mea la

Elfegor, şi mîncară jărtvele celor morţi.
[36] Şi **lucrară** [marg. **slujiră**] ciopliţilor lor, şi fu lor în zminteală.
[7] Înălţa-mă-voiu şi voiu împărţi Sichimul, şi Valea **Sălaşurilor** [marg. **Corturilor**] voiu măsura.
[3] Cu tine **stăpîníia** [marg. **începătura**] în zioa puterii tale, în luminăturile sfinţilor tăi, născutu-te-am den pîntece mai nainte decît pre luceafăr.
[134] Izbăvêşte-mă de **mozaviriia** [marg.**năpastea**] omenească, şi voiu păzi poruncile tale.
[4] Că ne-ară fi **înecat** [marg. **prăpădit**] apa.
[1] Doamne, nu se-au înălţat inima mea, nici se-au **rădicat** [marg. **trufit, semeţit**] ochii miei.
[14] Că va judeca Domnul pre nărodul său, şi de robii săi **va fi rugat** [marg. **se va mîngîia**].
[25] Cela ce dă hrană a toată **carnea** [marg. **trupul**], căci în veac mila lui.

[8] Fata Vavilonului cea **becesnică** [marg.**ticăloasă**], fericit cela ce va plăti ţie plata ta, carea ai plătit tu noaoă.

[6] Căci nalt Domnul, şi spre cei smeriţi caută, şi pre cei nalţi îi **ştie** [marg. **cunoaşte**] de dăparte.
[23] Ispitêşte- mă, Dumnezeule, şi să ştii inima mea; întreabă-mă, şi **înţelêge** [marg. **cunoaşte**]cărările mêle.
[5] Păzêşte-mă, Doamne, den mîna păcătosului, şi mă scoate den oamenii cei nedirepţi, carii au cugetat să împiêdece **păşîrile mêle** [marg. **paşii miei**].
[2] Să se îndireptêze rugăciunea mea ca **cădirea** [marg. **tămîia**] înaintea ta; rădicarea mîinilor mêle jărtvă de seara.
[4] Nu abate inima mea în cuvintele

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	cuvinte de vicleşug, ca să **vinuiesc** vini întru păcate.	hicleşugului, ca să **socotesc vinile** [marg. **vinuiesc**] de păcate.
141	[2] **Vărsa-voi** înaintea lui ruga mea, năcazul mieu înaintea lui voi vesti.	[3] **Turna-voiu** [marg. **vărsa-voiu**] înaintea lui rugăciunea mea, şi grija mea voiu spune înaintea lui.
142	[13] Scoate-vei den **năcaz** sufletul mieu.	[11] Scoate-vei den **grijă** [marg. **năcaz**] sufletul mieu.
	[1] Bine cuvîntat Domnul Dumnedzăul mieu, cela ce învaţă mîinele mêle **şirag**, dêgêtile mêle la războiu.	[1] Bine-i cuvîntat Domnul Dumnezeul mieu, cela ce învaţă mîinile mêle spre **rînduirea** [marg. **şireag**] oştilor, dêgetele mêle spre războiu.
143	[13] Cărora fiii lor, ca nişte tinere răsădituri **întărite** întru tinereţele lor. [14] Fêtele lor înfrîmsăţate, împodobite, ca asămănarea bisêrecii.	[12] Ai a cărora feciori, ca nişte răsădituri noaoă **înfipte** [marg. **întărite**] în tinerêţea sa; fêtele lor împodobite, foarte înfrumuseţate, ca asămînarea bisêricii.
	[15] Cămările lor pline, **vărsîndu-să** den ceasta în cêea.	[13] Cămările pline **rîgîind** [marg. **vărsîndu-se**] den ceasta în cêea.
145	[2] Nu nădăjduiţi pre **boiêri**, pre fiii oamenilor, la carii nu iaste mîntuire.	[3] Nu vă nădăjduiţi pre **domni** [marg. **boieri**], pre feciorii omeneşti, în carii nu iaste mîntuire.

Riteniamo che, dal punto di vista linguistico e filologico soprattutto, questi raffronti abbiano una particolare importanza, in quanto possono contribuire alla compilazione di un inventario di elementi linguistici sicuri di Milescu.

II. 2. Altre note a margine hanno altrettanti legami con l'argomento in questione, concernenti l'identificazione di tratti appartenenti allo Spatar Nicolae, per cui il ms. *4389* può offrire ai ricercatori forme, construtti fissi, strutture sintattiche che Daniil probabilmente aveva ripreso dal protografo della traduzione e che ha inserito nel suo testo, elementi mantenuti in seguito anche nel ms. *45* da coloro che hanno rivisto la traduzione dello Spatar. Per gli elementi ripresi, Daniil propone a margine un sinonimo, un sintagma esplicativo, una diversa forma flessa[11]: Ps. 7.13. ms. *45 va luci* – ms. *4389 va luci* / marg. *flutura*; Ps. 9.20. ms. *45 Scoală-te, Doamne* – ms. *4389 Scoală, Doamne* / marg. *învii*; ms. *45* [40] *dentru pământul lui* – ms. *4389* [16] *den pământul lui* / marg. *ţara*; Ps. 16. ms. 45 [4] *ispititu-m-ai* – ms. *4389* [3] *m-ai ispitit* / marg. *lămurit;* Ps. 16. ms. *45* [15] *pîntecile* – ms. *4389* [14] *pîntecele* / marg. *droburile*; Ps. 17. 39. ms. *45 învăţătura* – ms. *4389 învăţătura* / marg. *certarea*; Ps. 24. ms. *45* [18] *lasă* – ms. *4389* [17] *lasă* / marg. *iartă*; Ps. 36.11. ms. *45 dăsfăta* – ms. *4389 dăsfăta* / marg. *îndulci.* Ps. 48.15. ms. *45 afară s-au scos* – ms. *4389 au fost scoşi afară* / marg. *aruncaţi;* Ps. 50. ms. *45* [4] *cunosc* – ms. *4389* [5] *cunosc* / marg. *ştiu*; Ps. 50.20. ms. *45*

[11] Alcune forme flesse diverse si potrebbero spiegare anche attraverso l'influsso delle lingue-fonte dalle quali Daniil Panoneanul ha eseguito la traduzione (slavo, latino).

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

aducere în sus – ms. *4389 aducerea în sus* / marg. *rîdicarea*; Ps. 52.1. ms. *45 fără minte* – ms. *4389 fără de minte* / marg. *nebunul;* Ps. 54. ms. *45* [8] *împuţînarea* – ms. *4389* [9] *puţinarea* / marg. *slăbiciune;* Ps. 58.6. ms. *45 înduri* – ms. *4389 înduri* / marg. *miluieşti;* Ps. 58. ms. *45* [17] *răpşti* – ms. *4389* [16] *răpşti* / marg. *gîlcevi;* Ps. 61. ms. *45* [4] *izgonească* – ms. *4389* [5] *izgonească* / marg. *împingă;* Ps. 64.14. ms. *45 văile* – ms. *4389 văile* / marg. *luncile;* Ps. 67. ms. *45* [34] *soli* – ms. *4389* [32] *soli* / marg. *rugători;* Ps. 73. ms. 45 [20] *mêserilor* – ms. *4389* [19] *mêserilor* / marg. *săracilor;* Ps. 77. ms. *45* [71] *ameţit* – ms. *4389* [65] *ameţit* / marg. *mahamur;* Ps. 107.11. ms. *45 îngrădirei* – ms. *4389 îngrădirei* / marg. *întărirei;* Ps. 110.4. ms. *45 pomenire* – ms. *4389. pomenire*/ marg. *aducere aminte;* Ps. 113.1. ms. *45 varvar* – ms. *4389 varvar* / marg. *grumb;* Ps. 150.5. ms. *45 ţimbale* – ms. *4389 ţimbalele /* marg. *virghine.*

III. Un altro metodo che proponiamo per stabilire i tratti linguistici dello Spatar è la segnalazione di similitudini fraseologiche tra il ms. *45* e il ms. *4389*, che rasentano l'identicità e che non sono soltanto soluzioni comuni di traduzione che seguono la lingua fonte, ma attestano il fatto che in alcuni versetti i revisori moldavi non sono intervenuti, conservando la versione dello Spatar.

Le somiglianze sono state osservate anche da Alexandru Andriescu: „L'indagine comparativa dei testi dimostra però che vi sono parecchi casi in cui il nuovo traduttore [*Daniil Panoneanul, n.n.*] usufruisce del lavoro del predecessore, di cui fa proprie le soluzioni proposte."[12]

Ps.	ms. *45*	ms. *4389*
	[3] «Să rumpem legăturile lor şi să lepădăm de la noi jugul lor».	[3] «Să rumpem legăturile lor şi să lepădăm de la noi jugul lor».
2	[8] Cêre de la mine, şi-ţi voi da limbile moştenirea ta, şi ţinêrea ta marginile pămîntului.	[8] Cêre de la mine, şi-ţi voiu da limbile moştenirea ta, şi ţinêrea ta marginile pămîntului.
3	[2] Mulţi dzic sufletului mieu: «Nu iaste mîntuire lui întru Dumnedzăul lui!».	[3] Mulţi zic sufletului mieu: «Nu iaste mîntuirea lui în Dumnezeul lui!».
4	[7] Dat-ai veselie la inima mea. [8] De roada grîului, vinului şi untdălemnului lor s-au înmulţit.	[7] Dat-ai veselie în inima mea. [8] Den roada grîului, a vinului şi a undelemnului său se-au înmulţit.
6	[3] Şi sufletul mieu să turbură[v] foarte, şi tu, Doamne, pănă cînd ? Întoarce-te, Doamne, şi mîntuiêşte sufletul mieu. [4] Mîntuiêşte-mă pentru mila ta.	[4] Şi sufletul mieu se turbură[v] foarte, şi tu, Doamne, pînă cînd? [5] Întoarce-te, Doamne, şi mîntuiêşte sufletul mieu, mîntuiêşte-mă pentru mila ta.
7	[7] Şi scoală-te, Doamne	[8] Şi te scoală, Doamne Dumnezeul

[12] Alexandru Andriescu, *Locul Bibliei de la Bucureşti* ..., p. 15 (tr. n.).

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	Dumnedzăul mieu, cu porînca carea ai porîncit,	mieu, cu porunca carea ai porîncit.
	[18] Mărturisi-mă-voi Domnului după dreptatea lui, şi voi cînta numele Domnului celui înalt.	[18] Mărturisi-mă-voi Domnului după dreptatea lui, şi voi cînta numele Domnului celui înalt.
8	[4] Căce voi vedea ceriurile, lucrurile dêgetilor tale, luna şi stêlele, carele tu ai întemeiat.	[4] Că voiu vedea ceriurile, lucrurile dêgetelor tale, luna şi stêlele, care le-ai întemeiat tu.
12	[5] Şi eu pre mila ta nădăjduii. [6] Bucura-să-va inima mea pre mîntuirea ta; cînta-voi Domnului, celuia ce au făcut bine mie, şi voi cînta numelui Domnului celui înalt.	[6] Iară eu m-am nădăjduit pre mila ta; bucura-se-va inima mea de mîntuirea ta; cînta-voiu Domnului, celui ce au făcut mie bine, şi cînt numele lui, Domnului celui înalt.
13	[1] Zise cel fără minte întru inima lui: Nu iaste Dumnedzău. [2] Stricară-să şi să urîră întru tocmêle.	[1] Zise cela fără de minte în inima sa: Nu iaste Dumnezeu. Stricatu-se-au şi se-au urît întru tocmêle.
16	[8] Minuneadză milele tale, cela ce mîntuieşti pre ceia ci nădăjduiesc preste tine. [9] Dentru ceia ce stau împotriva dreptăţii tale.	[7] Minunează milele tale, cela ce mîntuieşti pre ceia ce se nădăjduiesc pre tine. [8] De ceia ce se împotrivesc dirêptei tale.
	[12] Şi să sui preste heruvimi şi zbură, zbură pre aripile vînturilor.	[11] Şi se sui pre heruvimi şi zbură, zbură pre aripile vînturilor.
17	[27] Şi-mi va da Domnul după dreptatea mea şi după curăţeniia mîinilor mêle, înaintea ochilor lui.	[25] Şi va da mie Domnul după direptatea mea şi după curăţirea mîinilor mêle, înaintea ochilor lui.
	[43] Şi mă încinseşi putêre la război, împiedecaşi pre toţi pre ceia ci să scula asupra mea dedesuptul mieu.	[40] Şi m-ai încins cu putêre spre războiu, împiedecat-ai (pre toţi) carii se scula asupra mea dedesuptul mieu.
	[3] Şi tu întru sfîntu lăcuieşti, lauda lui Israil.	[4] Iară tu întru sfînt lăcuieşti, lauda lui Israil.
21	[18] Săpară mîinile mêle şi picioarele mêle. Numărară toate oasele mêle, [19] Şi ei socotiră, şi mă văzură.	[18] Săpat-au mîinile mêle şi picioarele mêle. Numărat-au toate oasele mêle, iară ei socotiră şi mă văzură.
	[20] ms. ***45*** : Şi tu, Doamne, să nu dăpărtezi ajutoriul tău de la mine, spre sprăjineala mea ia aminte.	[20] Iară tu, Doamne, nu dăpărta ajutoriul tău de la mine, spre sprenjineala mea ia aminte.
	[30] Şi să vor închina înaintea lui toate neamurile limbilor.	[32] Şi se vor închina înaintea lui toate neamurile limbilor.
22	[8] Şi mila ta mă va goni toate dzilele vieţii mêle.	[6] Şi mila ta mă va goni în toate zilele vieţii mêle.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	[1] Cătră tine, Doamne, rădicaiu sufletul mieu, Dumnedzăul mieu.	[1] Cătră tine, Doamne, rădicaiu sufletul mieu. [2] Dumnezeul mieu.
24	[21] Păzêşte sufletul mieu, şi mă mîntuêşte, să nu mă ruşinedzu, căce am nădăjduit pre tine.	[20] Păzêşte sufletul mieu şi mă mîntuiêşte, să nu mă ruşinez că m-am nădăjduit pre tine.
29	[3] Doamne, scos-ai den iad sufletul mieu, mîntuitu-m-ai dentru ceia ce pogoară în groapă.	[4] Doamne, scos-ai den iad sufletul mieu, mîntuitu-m-ai de ceia ce se pogoară în groapă.
	[7] Urît-ai pre ceia ci păzesc deşertăciuni în zădar.	[7] Urît-ai pre ceia ce păzesc dăşărtăciunile în zadar, iară eu m-am nădăjduit pre Domnul.
30	[8] Bucura-mă-voi şi mă voi veseli pre mila ta. [9] Căce ai căutat pre smereniia mea, mîntuit-ai dentru nevoi sufletul mieu.	[8] Bucura-mă-voiu şi mă voiu veseli de mila ta, că ai căutat spre smereniia mea, mîntui-t-ai den nevoi sufletul mieu.
	[32] Îmbărbătaţi-vă şi întărească inima voastră, toţi ceia ce nădăjduiţi pre Domnul.	[25] Îmbărbătaţi-vă şi să se întărească inima voastră, toţi ceia ce vă nădăjduiţi pre Domnul.
31	[3] Căce am tăcut, vechiră-să oasele mêle, strigînd eu toată dzua.	[3] Că am tăcut, învechit-au oasele mêle strigînd toată zioa.
32	[18] Iată ochii Domnului spre ceia ci să tem de însul, ceia ce nădăjduiesc spre mila lui. [19] Ca să mîntuiască dentru moarte sufletile lor şi să-i hrănească pre înşi întru foamete.	[18] Iată ochii Domnului spre ceia ce se tem de dînsul, carii se nădăjduiesc spre mila lui. [19] Ca să mîntuiască den moarte sufletele lor şi să-i hrănească în foamete.
33	[8] Gustaţi şi vedeţi că-i bun Domnul; fericit bărbatul carele nădăjduiêşte pre el.	[9] Gustaţi şi vedeţi că bun (iaste) Domnul; fericit bărbatul cela ce se nădăjduiêşte pre dînsul.
	[9] Têmeţi-vă de Domnul, toţi sfinţii lui, căce nu iaste lipsă celora ci să tem de însul.	[10] Têmeţi-vă de Domnul, toţi sfinţii lui, că nu iaste lipsă celor ce se tem de dînsul.
36	[10] Şi încă puţîn, şi nu va fi păcătosul, şi vei cerca locul lui, şi nu-l vei afla.	[10] Şi încă puţinel, şi nu va fi păcătosul, şi vei cerca locul lui şi nu-l vei afla.
37	[5] Împuţiră-să şi putreziră ranele mêle de cătră faţa nebuniei mêle.	[6] Împuţitu-se-au şi au putrezit ranele mêle de faţa nebuniei mêle.
38	[1] Ziş: Păzi-voi căile mêle, ca să nu greşesc cu limba.	[2] Ziş: Păzi-voiu căile mêle, să nu greşăsc cu limba mea.
39	[10] Ardere de tot şi pentru păcat n-ai cercat. Atuncea am dzis: «Iată viu ».	[7] Arderea cea de tot pentru păcat n-ai cercat. [8] Atunci ziş: «Iată,viu».
	[23] Şi eu sărac sînt şi mêser;	[18] Iară eu sînt sărac şi mêser;

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	Domnul purta-mi-va grija mea.	Domnul va purta grija mea.
40	[4] Eu dziş: «Doamne, miluiêşte-mă; vindecă sufleul mieu, căce am greşit ţie».	[5] Eu ziş: «Doamne, miluiêşte-mă; vindecă sufletul mieu, că am greşit ţie».
43	[11] (Strigare) Şi acum ne-ai împins şi ne-ai ruşinat pre noi, şi nu va ieşi Dumnedzău întru puterile noastre.	[10] Iară acuma ne-ai împins şi ne-ai ruşinat, şi nu vei ieşi, Dumnezeule, în puterile noastre.
	[24] Căce pentru tine ne omorîm toată dzua; socotitu-ne-am ca nişte oi a jungherii.	[24] Că pentru tine ne omorîm toată zioa; socotitu-ne-am ca nişte oi ale junghierii.
44	[8] Scaunul tău, Dumnedzău, întru vacul vacului, toiagul dreptăţii, toaiagul împărăţiei tale.	[7] Scaunul tău, Dumnezeule, în veacul veacului, toiagul direptăţii, toiagul împărăţiei tale.
49	[13] Dă voi flămîndzi, nu ţie voi dzice, pentru că a mea iaste lumea şi împlêrea ei.	[12] De voiu flămînzi, nu voiu zice ţie, că a mea iaste lumea şi umplêrea ei.
50	[12] Nu mă lepăda de cătră faţa ta, şi duhul tău cel sfînt ca să nu-l iêi de la mine.	[13] Nu mă lepăda de la faţa ta, şi duhul tău cel sfînt să nu-l iêi de la mine.
54	[21] Audzi-va Dumnedzău şi va smeri pre înşi, cela ce iaste mainte de vêci.	[20] Auzi-va Dumnezeu şi-i va smeri, cela ce iaste mai nainte de vêci.
	[26] Şi tu, Dumnedzău, pogorî-i-vei pre înşi la puţul stricăciunii.	[24] Iară tu, Dumnezeule, vei pogorî pre dînşii în puţul stricăciunii.
	[3] Striga-voi cătră Dumnedzăul cel prea înalt, Dumnedzăul cela ce mi-au făcut bine.	[3] Striga-voiu cătră Dumnezeul cel nalt, Dumnezeul cela ce face mie bine.
56	[6] Fiii oamenilor, dinţii lor arme şi săgeţi, şi limba lor sabie ascuţită.	[6] Feciorii oamenilor, dinţii lor arme şi săgeţi, şi limba lor sabie ascuţită.
	[9] Săpară înaintea fêţii mêle groapă, şi căzură într-însă.	[9] Săpară groapă înaintea fêţei mêle şi căzură într-însa.
	[12] Mărturisi-mă-voi ţie întru năroade, Doamne, cînta-voi ţie întru limbi.	[10] Mărturisi-mă-voiu ţie, Doamne, întru năroade, cînta-voiu ţie în limbi.
58	[8] Iată ei vor răspunde cu gura lor, şi sabie întru budzele lor; căce cine au audzit?	[8] Iată ei vor răspunde cu gurile lor, şi sabie în buzele lor; că cine au auzit?
65	[9] Căce ne-ai ispitit pre noi, Dumnedzău, lămuritu-ne-ai pre noi cum să lămurêşte argintul.	[10] Că ne-ai ispitit, Dumnezeule, lămuritu-ne-ai cum se lămurêşte argintul.
68	[1] Mîntuiêşte-mă, Doamne, căce întrară apele pănă la sufletul mieu.	[2] Mîntuiêşte-mă, Dumnezeule, că au întrat apele pînă la sufletul mieu.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza”
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

70	[23] Înmulţit-ai asupra mea mărimea ta, şi întorcîndu-te m-ai mîngîiat, şi dentru fărăfundurile pămîntului iarăşi scoseşi-mă.	[21] Înmulţit-ai asupra mea mărirea ta, şi întorcîndu-te m-ai mîngîiat şi iarăşi m-ai scos den fărăfundurile pămîntului.
71	[6] Şi pogorî-să-va ca ploaia pre lînă[13], şi ca o picătură ce pică pre pămînt.	[6] Pogorî-se-va ca ploaia pre lînă, şi ca picătura carea pică pre pămînt.
73	[21] Caută la făgăduinţa ta, căce s-au plinit cei întunecaţi ai pămîntului de casele fărădălegilor.	[20] Caută spre făgăduinţa ta, că se-au umplut cei întunecaţi ai pămîntului de casele fărădelegilor.
76	[17] Glasul tunetului tău întru roată. [18] Străluciră fulgerile tale lumei, clătină[v]-să şi să îngrozi pămîntul.	[19] Glasul tunetului tău în roată, fulgerile tale luminară toată lumea, clătise şi se cutremură[v] pămîntul.
79	[6] Hrăni-ne-vei pre noi pîine de lacrămi, şi ne vei adăpa pre noi cu lacrămi cu măsură.	[6] Hrăni-ne-vei cu pîine de lacrăme, şi ne vei adăpa cu lacrăme cu măsură.
85	[16] Fă cu mine semn spre bine, şi vază ceia ci mă urăscu pre mine şi să să ruşinêdze, căce tu, Doamne, mi-ai ajutat mie, şi m-ai mîngîiat pre mine.	[17] Fă cu mine semn în bine, şi să vază ceia ce mă urăsc şi să se ruşinêze, că tu, Doamne, mi-ai ajutat şi m-ai mîngîiat.
88	[12] Ale tale sînt ceriurile, şi al tău iaste pămîntul; lumea şi împlêrea ei tu ai întemeiat. [29] Şi voi pune în vacul vacului sămînţa lui, şi scaunul lui ca dzilele ceriului.	[12] Ale tale sînt ceriurile şi al tău iaste pămîntul; lumea şi umplerile ei tu le-ai întemeiat. [30] Şi voiu pune în veacul veacului sămînţa lui, şi scaunul lui ca zilele ceriului.
89	[16] Împlutu-ne-am dimineaţa de mila ta, Doamne, şi ne-am bucurat, şi ne-am veselit întru toate dzilele noastre.	[14] Umplutu-ne-am dimineaţa de mila ta, Doamne, şi ne-am bucurat, şi ne-am veselit în toate zilele noastre.
96	[5] Şi munţii ca ceara să topiră de cătră faţa Domnului, de cătră faţa Domnului a tot pămîntul.	[5] Munţii se topiră ca ceara de faţa Domnului, de faţa Domnului a tot pămîntul.
112	[3] De la răsăriturile soarelui pănă la apusuri, lăudat numele Domnului.	[3] De la răsăriturile soarelui pînă la apusuri, lăudat numele Domnului.
117	[6] Domnul mie ajutor, şi nu mă voi tême ce-mi va face mie omul.	[6] Domnul mie ajutor, şi nu mă voiu tême ce-mi va face omul.
118	[11] Întru inima mea am ascuns	[11] În inima mea am ascuns cuvintele

[13] Per il paragone, si veda anche l'edizione *Patru apologii pentru religia creştină*... p. 17.

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

	cuvintele tale, pentru ca să nu greşesc ţie.	tale, ca să nu greşăsc ţie.
	[63] Părtaş eu sînt a tuturor celora ci să tem de tine, şi celora ce păzesc porîncele tale.	[63] Părtaş sînt eu tuturor celor ce se tem de tine şi celor ce păzesc poruncile tale.
120	[8] Domnul va păzi întrarea ta şi ieşirea ta, de acum şi pănă în vac.	[8] Domnul va păzi întrarea ta şi ieşirea ta, de acuma şi pînă în veac.
131	[3] Dă voi întra în sălaşul casei mêle, dă mă voi sui preste patul aşternutului mieu,	[3] De voiu întra în sălaşul casii mêle, sau de mă voiu sui în patul aşternutului mieu,
	[7] Întra-vom la lăcaşurile lui, închina-ne-vom la locul unde au stătut picioarele lui.	[7] Întra-vom în sălaşăle lui, închina-ne-vom în locul pre care au stătut picioarele lui.
143	[6] Doamne, pleacă ceriurile şi te pogoară, atinge munţii, şi să vor afuma.	[5] Doamne, pleacă ceriurile şi te pogoară, atinge-te de munţi, şi se vor afuma.
144	[21] Păzêşte Domnul pre toţi ceia ce iubăsc pre el, şi pre toţi păcătoşii va piêrde de tot.	[20] Păzêşte Domnul pre toţi ceia ce-l iubesc, şi pre toţi păcătoşii va piêrde.

Visto che le traduzioni dello Spatar hanno conosciuto modifiche a volte notevoli, bisogna procedere con la dovuta cautela, considerando soprattutto i tratti che hanno un grado maggiore di ripetitività nei testi del letterato e di specificità, con una circolazione relativamente ristretta all'epoca.

La compilazione dell'inventario di elementi linguistici specifici dello Spatar Nicolae (Milescu) è importante per la continuazione delle ricerche filologiche concernenti la paternità di questo letterato relativamente ad alcuni testi controversi, eventualmente per la scoperta di altre traduzioni tuttora sconosciute e per la precisazione dell'influsso esercitato dallo stesso su altri letterati dell'epoca (per esempio, Dosoftei) e del suo ruolo nello sviluppo della lingua rumena letteraria.

Bibliografia selettiva

Andriescu, Al., *Locul **Bibliei de la Bucureşti** în istoria culturii, literaturii şi limbii române literare*, în MLD I, *Genesis*, Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza", Iaşi, 1988, p. 7- 45

Cândea, V., *Raţiunea dominantă*, Editura Dacia, Cluj-Napoca, 1979, p. 83-221

Gheţie, I., Mareş, Al., *Originile scrisului în limba română,* Editura ştiinţifică şi enciclopedică, Bucureşti, 1985

Onu, L., *Consideraţii pe marginea paternităţii unei versiuni româneşti a* Mîntuirii păcătoşilor *a lui Agapios Landos. Cîteva probleme de metodă*, în „Memoriile Secţiei de filologie şi literatură", seria IV, tomul XI, 1989, p. 29-38

Onu, L., *Din tradiţia manuscrisă a traducerii româneşti a* Mîntuirii păcătoşilor, în „Revista de istorie şi teorie literară", XXXIX, 1991, nr. 3-4, p. 335-340

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)

Ursu, N.A., *Din nou despre paternitatea traducerii* Istoriilor *lui Herodot şi despre revizia* Vechiului Testament *tradus de Nicolae Milescu*, în „Limba Română" XXXIV, 1985, nr. 1, p. 30-45

Ursu, N.A., *Un cărturar puţin cunoscut, de la mijlocul secolului al XVII-lea: Daniil Andrean Panoneanul*, în „Cronica", XVI, 1981, nr. 43, p. 5

Ursu, N.A., *Contribuţii la istoria culturii româneşti în secolul al XVII-lea. Studii filologice,* Editura Cronica, 2003, gli studi: *Traducerea* Istoriilor *lui Herodot atribuită lui Nicolae Spătarul (Milescu) a fost remaniată de traducătorul cronografului numit „tip Danovici". Anexă: Observaţii pe marginea ediţiei din anul 1984 a traducerii* Istoriilor *lui Herodot*; *Nicolae Spătarul (Milescu), traducător al* Mîntuirii păcătoşilor *a lui Agapie Landos. Încă o traducere necunoscută a lui Nicolae Spătarul (Milescu):* Apologia contra lui Mahomed *a împăratului bizantin Ioan Cantacuzino. Noi informaţii privitoare la manuscrisul autograf şi la textul revizuit al* Vechiului Testament *tradus de Nicolae Milescu.*

Edizioni

Cantacuzino, I., *Patru apologii pentru religia creştină şi Patru oraţii. Traducere în limba română la mijlocul secolului al XVIII- lea de Nicolae Spătarul (Milescu),* ediţie critică, studiu introductiv, notă asupra ediţiei, note şi comentarii, glosar de Eugenia Dima, Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza", Iaşi, 2010

Herodot, *Istorii,* ediţie îngrijită de Liviu Onu şi Lucia Şapcaliu, Editura Minerva, Bucureşti, 1984

MLD = *Monumenta linguae dacoromanorum. Biblia de la 1688*, I-V (*Pentateuchus),* Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza", Iaşi, 1988-1997, VI (*Iosue, Iudicum, Ruth*), 2004, XI (*Liber Psalmorum),* 2003, VII (*Regum* I, *Regum* II), 2008

BDD-A161 © 2012 Editura Universităţii „Alexandru Ioan Cuza"
Provided by Diacronia.ro for IP 216.73.217.42 (2026-11-15 20:00:06 UTC)